



FUA 2016 ... e altre questioni

Siamo convinti che **senza la straordinaria** – nel senso letterale del termine – **mobilitazione di queste settimane non si sarebbe riusciti a recuperare le risorse che il MEF si accingeva a tagliare sul FUA.**

Siamo altrettanto convinti che **senza la pressione messa in campo** su tutti i soggetti coinvolti **non saremmo riusciti a ottenere l'importante aumento dello stanziamento di risorse per le progressioni economiche.**

Tuttavia, **l'importo del FUA 2016 continua a rimanere di 11 milioni e 600 mila di euro circa**, identico a quello indicato dal MEF dopo la comunicazione del taglio. **Per questo, non abbiamo ritenuto di sottoscrivere quell'accordo.**

Crediamo comunque di poter trarre una prima conclusione da quanto accaduto sinora: per la prima volta da quando è stato istituito il Ministero del Lavoro, **tutte le lavoratrici e i lavoratori del Ministero e delle due Agenzie hanno manifestato in modo unitario, andando oltre le distinzioni di ruolo e chiedendo un reale cambiamento** ai vertici delle tre Amministrazioni, non solo un cambio di etichetta.

Questa **presa di coscienza di sé e del proprio ruolo sociale ha fatto sì che l'agitazione, nata dal taglio del FUA, si fondasse su rivendicazioni non solo meramente economiche, ma anche di tipo organizzativo e politico:**

Quale ruolo dovrà svolgere il nuovo Ministero del Lavoro, così come ridisegnato?

Quale modello di vigilanza ispettiva avremo a partire dal 2018?

Avremo finalmente delle politiche attive del lavoro in questo Paese?

A queste domande noi riteniamo si dovrà necessariamente dare risposta seria e concreta a partire dall'anno nuovo, se si è colto il senso profondo della mobilitazione.

Intanto, **restiamo in attesa della convocazione dei primi tavoli a partire da gennaio, per avviare una discussione proficua, con tempi serrati.**

Lo stato di agitazione ha dimostrato il **ruolo unificante della Rappresentanza Sindacale Unitaria**, che nei singoli uffici può convogliare e organizzare le energie, senza farle disperdere in mille rivoli.

Per questo e per garantire un pieno esercizio della libertà sindacale, **abbiamo chiesto che la RSU di ogni ufficio sia dotata di una propria casella di posta elettronica**, da cui far partire le comunicazioni sindacali e su cui riceverle.

Quello che sta per chiudersi è stato un anno difficile, denso di iniziative di lotta, ma che ci fa capire anche il valore dell'unità fra tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Auguri a tutt* di buone festività natalizie.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Coordinatore nazionale FP CGIL Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali

Giuseppe Palumbo

Il Coordinatore nazionale FP CGIL INPS, INL e
ANPAL

Matteo Ariano